

~~ORIGINALE~~



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Dipartimento/i Proponente/i:

Sanita

Deliberazione n. 851 della seduta del 29 DIC. 2010.

Oggetto:

Piano Regionale prevenzione 2010/2012 – Approvazione.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: Orlando _____

DIRIGENTE GENERALE
Dott. Antonino ORLANDO

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Giuseppe SCOPELLITI	Presidente	X	
2	Antonella STASI	Vice Presidente	X	
3	Pietro AIELLO	Componente	X	
4	Mario CALIGIURI	Componente	X	
5	Fabrizio CAPUA	Componente		X
6	Antonio Stefano CARIDI	Componente	X	
7	Giuseppe GENTILE	Componente	X	
8	Giacomo MANCINI	Componente		X
9	Francesco PUGLIANO	Componente	X	
10	Francescoantonio STILLITANI	Componente	X	
11	Domenico TALLINI	Componente	X	
12	Michele TREMATERRA	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Casella riservata alla prenotazione dell'impegno di spesa da parte del Direttore di Ragioneria.

Il responsabile del procedimento
(se diverso dal Dirigente di Servizio)

Il dirigente di Servizio
IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dr. Luigi Bultrini CURIA
Il dirigente di Settore

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- l'intesa Stato-Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010 ha approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 che apre una fase di costruttiva interazione istituzionale in tema di promozione della salute e prevenzione delle malattie;
- l'Intesa su citata prevede che le Regioni si impegnino ad adottare il Piano regionale di prevenzione per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale (PNP);
- il coordinamento dell'attuazione del Pnp è affidato al Ministero della Salute, Direzione generale della prevenzione sanitaria;
- una apposita convenzione con il Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (Cnesps) dell'Istituto superiore di sanità (Iss) garantisce al Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ccm) il supporto per la progettazione e la valutazione dei documenti dei Piani regionali;
- ai fini della certificazione da parte della Direzione operativa del Ccm dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti dai Piani regionali di prevenzione (PRP), le Regioni sono chiamate a trasmettere annualmente alla Direzione l'idonea documentazione sulle attività svolte;
- alla completa attuazione del PNP, come già previsto dall'articolo 4 dell'Intesa Stato/Regioni del 23 marzo 2005, per gli anni 2010-2012, sono stati destinati 200 milioni di euro, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale di cui alla all'art.1 commi 34 e 34bis Legge 23 12 96 n. 662, come previsto all'art. 15 dell' Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 Patto per la Salute 2010/2012;
- la somma sarà impiegata per sostenere il raggiungimento degli obiettivi del Pnp 2010-2012, per lo sviluppo dei sistemi di sorveglianza e per l'armonizzazione delle attività di prevenzione negli ambiti territoriali;

TENUTO CONTO CHE il Pnp 2010-2012, distingue, come macro-aree di intervento:

1. la medicina predittiva, che si rivolge agli individui sani, ricercando la fragilità o il difetto che conferisce loro una certa predisposizione a sviluppare una malattia
2. i programmi di prevenzione collettiva che mirano ad affrontare rischi diffusi nella popolazione generale, sia con l'introduzione di politiche favorevoli alla salute o interventi di tipo regolatorio, sia con programmi di promozione della salute o di sanità pubblica (come programmi di sorveglianza e controllo delle malattie infettive), sia con interventi rivolti agli ambienti di vita e di lavoro (come controlli nel settore alimentare, delle acque potabili, prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, ecc)
3. i programmi di prevenzione rivolti a gruppi di popolazione a rischio e finalizzati a impedire l'insorgenza di malattie (per esempio i programmi di vaccinazione in gruppi a rischio) o a diagnosticare precocemente altre malattie (per esempio gli screening oncologici), o ancora a introdurre nella pratica clinica la valutazione del rischio individuale e interventi successivi di counselling o di diagnosi precoce e trattamento clinico (per esempio la prevenzione cardiovascolare)
4. i programmi volti a prevenire complicanze e recidive di malattia e che promuovano il disegno e l'implementazione di percorsi che garantiscano la continuità della presa in carico, attraverso il miglioramento dell'integrazione all'interno dei servizi sanitari e tra questi e i servizi sociali, di fasce di popolazione particolarmente fragili, come anziani, malati cronici, portatori di polipatologie, disabili, ecc.

CHE il Piano nazionale della prevenzione prevede in modo innovativo:

- a. una impostazione culturale mirata a una azione preventiva sempre più interdisciplinare e intersettoriale, esplorando tutte le aree operative sanitarie coinvolte in attività di prevenzione ed anche settori esterni al sistema sanitario;
- b. la persona al centro della programmazione ed una maggiore attenzione alla domanda, non solo ai servizi ;

- c. l'evidenza alla medicina predittiva e alla prevenzione terziaria sulle quali la prevenzione si gioca molto rispetto ai progressi tecnico/scientifici ed alla transizione demografica;
- d. l'enfasi sulla necessità di un uso sistematico ed efficace dei dati e della sorveglianza come strumento di programmazione e valutazione;

CHE la stesura del Piano regionale di Prevenzione prevede:

1. la continuità delle attività del Pnp 2005-2007 in termini di completamento degli obiettivi non ancora raggiunti e di consolidamento ed estensione di quelli raggiunti;
2. lo sviluppo di attività in ciascuna delle macro-aree individuate;
3. la messa a regime delle attività di sorveglianza previste;

CONSIDERATO CHE le Regioni e Province Autonome sono chiamate ad adattare obiettivi e finalità del Pnp alle proprie realtà locali elaborando un Piano regionale per i prossimi 3 anni;

CHE per permettere un intenso scambio di conoscenze e di esperienze fra i numerosi tecnici che da anni lavorano e agiscono sul tema e sui servizi di prevenzione, il Cnesps dell'Iss, all'interno del progetto "Supporto al Piano nazionale della prevenzione e alla formazione per responsabili e operatori impegnati nei progetti dei Piani regionali di prevenzione 2009-2011", che fornisce al Ccm il supporto alla progettazione e alla valutazione dei documenti dei Piani regionali, ha predisposto una 'Comunità di pratica pnp', formando una comunità di tecnici, esperti, dirigenti del servizio sanitario provenienti da tutto il territorio nazionale che, grazie alla condivisione di conoscenze ed esperienze su questa piattaforma, permette alle singole Regioni di mettere a punto dei Piani di prevenzione centrati sul cittadino, solidi dal punto di vista metodologico ed efficaci rispetto agli obiettivi fissati;

CHE, al fine di mettere a punto un Prp centrato sul cittadino, solido dal punto di vista metodologico ed efficace rispetto agli obiettivi fissati, la Regione Calabria, con specifico percorso (decreto del DG n. 14602 del 22 ottobre 2010), ha formato n. 50 tecnici, esperti, dirigenti del servizio sanitario, provenienti dalle Aziende sanitarie provinciali e dal Dipartimento tutela della salute, costituendo una 'comunità di pratica' regionale sulla piattaforma nazionale;

CHE al fine di coordinare le attività previste nel PNP e per la predisposizione del Piano regionale di Prevenzione con la collaborazione degli esperti regionali formati, con decreto del DG n. 14265 del 15 ottobre 2010, è stato istituito il coordinamento regionale del PRP;

PRESO ATTO CHE la 'comunità di pratica regionale' ha predisposto:

- il *Quadro Strategico del PRP 2010/2012*, contenente il profilo di salute della popolazione calabrese, che motiva la scelta delle linee di intervento generali adottate e consente di collocare i programmi e i progetti all'interno della realtà regionale, allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il *Piano Operativo del PRP 2010/2012* che declina la parte operativa del Piano regionale di prevenzione contenente i programmi e i progetti che la Regione intende realizzare, allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CHE il Ministero della Salute ha stabilito criteri, ruoli, responsabilità, procedure, tempistica e regole del processo di valutazione dei piani regionali di prevenzione 2010/2012 prevedendo:

- per la certificazione 2010, l'adozione, con atto formale entro il 31.12.2010 da parte della Regione, del piano regionale di prevenzione, da trasmettere entro il 15 gennaio 2011 alla Direzione operativa del CCM;

- per la certificazione per i successivi anni (2011 e 2012), l'invio, alla valutazione della Direzione operativa del CCM, dello stato di avanzamento inerente l'attuazione degli interventi programmati e i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi dichiarati, per il 2011 entro il 31 marzo 2012 e per il 2012 entro il 31 marzo 2013;

RITENUTO per le finalità su esposte, approvare il Piano regionale di prevenzione composto dagli allegati 1) Piano strategico e 2) Piano operativo parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILIRE che al fine di consentire la realizzazione delle attività progettuali sul territorio regionale, con successivo provvedimento del Dipartimento tutela della salute saranno approvate le schede esecutive dei progetti/programmi contenuti nel *Piano Operativo del PRP 2010/2012*;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

Di approvare il Piano regionale di prevenzione 2010/2012 composto dal *Quadro Strategico* all'allegato 1) e dal *Piano Operativo* allegato 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Di stabilire che al fine di consentire la realizzazione delle attività progettuali sul territorio regionale, con successivo provvedimento del Dipartimento tutela della salute saranno approvate le schede esecutive dei progetti/programmi contenuti nel *Piano Operativo del PRP 2010/2012*;

Di stabilire, altresì, che le risorse finanziarie per la completa attuazione del PRP, rientrano nella quota parte di 200 milioni di euro spettante alla Regione Calabria, per come previste dall'articolo 4 dell'Intesa Stato/Regioni del 23 marzo 2005, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale di cui alla all'art.1 commi 34 e 34bis Legge 23 12 96 n. 662, come stabilito all'art. 15 dell' Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 Patto per la Salute 2010/2012;

Di trasmettere, la presente delibera, entro il 15 gennaio 2011, al Ministero della Salute, Direzione operativa del CCM per la conseguente valutazione;

Di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente alle aziende sanitarie provinciali e alle aziende ospedaliere della Calabria;

Di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 04.09.2001, n. 19, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA**

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

Il Presidente

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al
Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto